



COMUNE DI TRENTO

C_L378|RFS053|0122804|26/05/2017
Servizio Urbanistica e Ambiente

via Belenzani, 18 | 38122 Trento
tel. 0461 884935 | fax 0461 884940
servizio.urbanistica-ambiente@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
da lun. a ven. 8.³⁰-12

Trento, 26 maggio 2017

C_L378/S053/122804/26.05.2017

All' Ufficio del Consiglio comunale
e, p.c.

**All' Assessore alla cultura, biblioteche
politiche ambientali e pari opportunità
dott. Andrea Robol**

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta di data 11 maggio 2017 n. 300 della
consigliera Lucia Coppola avente ad oggetto "A proposito di SIN. La situazione
delle aree gravemente inquinate nel Comune di Trento" – Elementi di risposta**

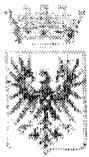
Con la presente si formulano gli elementi di risposta riferiti all'interrogazione a risposta scritta in oggetto, trasmessa al Servizio Urbanistica e Ambiente con nota prot. 109845 del 12 maggio 2017 e recante i seguenti questi:

- "1. A che punto è la bonifica del sistema delle rogge inquinate di Trento nord;*
- 2. per quando si prospetta il completamento della demolizione dei manufatti presenti sull'area Sloi, operazione importante anche perché è ancora ricovero improprio e insalubre di persone senza fissa dimora;*
- 3. se qualcosa si sta muovendo relativamente al progetto di bonifica delle aree Carbochimica e Sloi, ed in particolare se siano state individuate le metodologie di intervento, stimati gli oneri di bonifica delle aree e l'impatto ambientale atteso;*
- 4. se, visto il momento di crisi immobiliare, sia stata verificata con i Privati proprietari delle aree suddette la sostenibilità dell'operazione prevista nel P.R.G. e declinata nello studio Gregotti. O se è ormai lettera morta.*
- 5. Se non si ritiene di convenire con la Provincia un piano di rinaturalizzazione dell'intera area, un polmone verde per la città, così come sovente si fa in siti non ritenuti più idonei a funzioni abitative o a servizi."*

La bonifica delle rogge demaniali inquinate ricomprese nel Sito di interesse nazionale Trento Nord come stabilito dal Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" e successivamente individuato arealmente dal Decreto Ministeriale dell'8 luglio 2002 di perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Trento Nord" è stata approvata da ultimo con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque prot. 0000206/STA del 09/05/2016. Pertanto è stata attivata dal competente Servizio provinciale la gara d'appalto europea per i lavori di bonifica che è ora nelle more dell'aggiudicazione, che la Provincia autonoma di Trento conta di affidare nel corso dell'anno.



Sede legale:
via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221
tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it

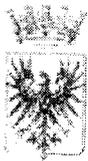


Per quanto allo stato delle demolizioni all'interno del sito ex S.L.O.I., i lavori sono a carico dei proprietari dell'area, così come il successivo intervento di bonifica delle aree che compongono il Sito di interesse nazionale di Trento Nord. La demolizione dà attuazione al progetto redatto da ASTC sas a firma del dott. ing. A. Piepoli. Cosicché una volta avviata la rimozione dei materiali contenenti amianto, successivamente è stata effettuata la demolizione di gran parte delle strutture fuori terra e il recupero dei rifiuti da demolizione prodotti. La campagna di recupero dei rifiuti è stata realizzata nel corso del 2015, secondo quanto previsto dalla determina di approvazione del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali della Provincia di aprile 2015. Attualmente restano da demolire il cosiddetto scheletro ossia l'edificio che ospitava il reattore per la lavorazione del piombo organico e la torre piezometrica all'epoca utilizzata per il pompaggio dell'acqua di falda utile al processo industriale. Anche questi manufatti sono individuati nel progetto di demolizione citato, ma devono essere elaborate, valutate, sperimentate e approvate tecniche demolitive che per la dovuta precauzione escludano qualsiasi evenienza dovuta a un'eventuale loro contaminazione. In ogni caso proprio in virtù delle attività di demolizione e delle successive di esbosco e rimozione di rifiuti si è potuto mettere in sicurezza il sito evitando l'accesso e l'insediamento di soggetti non autorizzati. Infatti seppur l'area possa apparire spoglia assicura oltre alle condizioni di sicurezza dovute all'inquinamento una completa controllabilità sotto il profilo dell'ordine pubblico.

Per quanto attiene alle vere e proprie attività di bonifica, i proprietari delle aree costituiti nel Consorzio di Bonifica e Sviluppo Trento Nord, hanno depositato presso il competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'anno 2014, l'analisi di rischio sito specifica per i comparti via Maccani e via Brennero. Il Ministero attualmente sta valutando tali documenti finora man mano integrati, come previsto dalle procedure amministrative per le bonifiche.

Occorre sottolineare che il legislatore, disciplinando gli inquinamenti di suolo, sottosuolo e acqua, ha posto il divieto di utilizzazione dell'area inquinata, diversa da quella in atto, fino all'avvenuta bonifica, fatte salve attività temporanee tali da non pregiudicare gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito, purché conformi alla destinazione urbanistica. Posto che per quanto attiene all'ambito di intervento urbanistico richiamato dall'interrogante declinato nello studio Gregotti e nel conseguente piano guida approvato dal Consiglio comunale, al di fuori del Sito di Interesse Nazionale, ossia nel comparto a sud dell'ex SLOI, si stanno valutando di concerto fra l'Amministrazione comunale e i proprietari modalità di utilizzo temporaneo delle aree. Ciò consentirebbe di sottrarre, in attesa della bonifica del SIN, una consistente parte del territorio inquadrato attualmente dal P.R.G. all'art. 42 *quater* - C6: "Zona soggetta alla riqualificazione urbana di Trento Nord", ad un oblio ormai prolungato e senz'altro favorito dall'attuale momento di crisi del settore edilizio.

Sotto il profilo, prospettato dell'interrogante, della rinaturalizzazione dell'area allo stato dell'arte e dai risultati della caratterizzazione del sito si sconterebbe un'impattante, anche economicamente, intervento di bonifica con probabile asportazione di inquinanti e un conseguente periodo di attuazione assai lungo. Infatti oggi si privilegia la bonifica "on site" con la possibilità di confinare gli inquinanti con sistemi di messa in sicurezza e bonifica (formazione di strati impermeabili sul suolo e/o parziale asporto di terreni). Inoltre nel frattempo potrebbero ricrearsi condizioni di insicurezza per gli aspetti igienico sanitari e di sicurezza pubblica cagionate da presenze di persone non autorizzate, per le quali non sarebbe più possibile garantire l'interdizione e la sorvegliabilità delle aree.



Corre peraltro l'obbligo di un chiarimento circa l'art. 252 bis "*Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale.*" citato dall'interrogante. Infatti al sito di Trento Nord si applica l'art. 252 "*Siti di interesse nazionale*" a tutt'oggi vigente ciò anche per effetto dell'accordo di programma siglato fra privati proprietari Provincia autonoma e Comune di Trento che recepito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare innanzitutto non prevede riconversione industriale e nemmeno si avvale di progettualità vocate a riconvertire attività ormai dismesse da tempo e per di più in contrasto con la previsione urbanistica dell'area ormai assodata da tempo. Di fatto l'art. 252 *bis* pone come condizione essenziale e non eludibile l'interesse pubblico alla "*riconversione industriale*" ciò inteso a tutti i livelli dallo Stato fino al Comune quale soggetto locale più vicino alle esigenze della popolazione e del territorio in applicazione del principio di sussidiarietà.

Cordiali saluti.

La Dirigente
arch. Luisella Codolo



MG/lm

fascicolo: 1.11.4/2017/15